

## ● PETIZIONI ANTI-TAV *L'Unione europea vuole vederci chiaro*

E' STATA pubblicata sul sito del Parlamento europeo la "decisione" della presidente della Commissione delle petizioni Erminia Mazzoni (Ppe) che a fine settembre aveva deciso che le ragioni dei cittadini No Tav meritavano ulteriori approfondimenti: *«Dato che sono attese ulteriori informazioni da parte della Commissione europea, con particolare riguardo al funzionamento dell'Osservatorio tecnico e al coinvolgimento degli enti locali coinvolti da quest'opera, la Commissione ha deciso che le petizioni (dei No Tav, ndr) rimangano aperte»*. Per i No Tav è un punto segnato dopo l'audizione del 29 settembre scorso presso la Commissione delle petizioni sulle petizioni presentate fin dal 2003. I Comitati, che puntano a fare revocare i finanziamenti europei per mancanza del requisito della condivisione del progetto da parte delle popolazioni locali, hanno scritto una lettera alla presidente della Commissione per invitarla a visitare la valle di Susa per «toccare con mano» la situazione di mobilitazione permanente e la contrarietà della maggioranza dei comuni della valle.